



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I
PROGETTI INTERNAZIONALI
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON RETI E MOBILITA' 2007/2013

progr. 14695/R.U.

PON RETI E MOBILITÀ 2007/2013

ATTO DI CONVENZIONE

TRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

REGIONE PUGLIA

16 DIC. 2009
Roma,

ATTO DI CONVENZIONE

Tra

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, rappresentato dall'Ing. Pietro BARATONO, in qualità di Autorità di Gestione, nel seguito AdG, del Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013 - Obiettivo Convergenza (regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia)

e

la Regione Puglia, quale Beneficiario, rappresentato dal dott. Antonio Enrico Ponzo, in qualità di Dirigente del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, Responsabile dell'Asse V del P.O. FESR 2007/2013,

PREMESSO CHE

- con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6318 del 07 dicembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità 2007/2013" (da ora in poi denominato PON), previsto nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (da ora in poi denominato QSN) per gli interventi infrastrutturali nelle regioni italiane interessate all'Obiettivo Convergenza;
- il PON prevede che l'AdG sia identificata nel Ministero delle Infrastrutture (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), nell'ambito della Direzione Generale per la programmazione e i programmi europei (ora Divisione II "Programmi Europei e nazionali per le reti e la mobilità" - Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali);
- il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione prevede all'art. 60 le funzioni dell'AdG, anche in relazione ai rapporti con i beneficiari;
- il Regolamento (CE) 1083/2006, art. 2 indica i compiti del Beneficiario;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 all' art. 65 prevede che il Comitato di sorveglianza (CdS) accerti l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo. In tale ambito, il CdS condivide e approva il sistema di gestione e controllo;
- le modalità e le procedure di attuazione del PON fanno riferimento alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013, in particolare alle disposizioni di cui all'art. 37.1, lett. g), del Regolamento (CE) 1083/2006, al relativo Regolamento di Attuazione, nonché alle procedure attuative descritte nel QSN;
- il PON prevede che i rapporti tra l'AdG ed Enti attuatori/gestori che, in qualità di Beneficiari, attuano specifiche linee di intervento del PON, siano regolati da appositi atti;
- al fine di assicurare la corretta attuazione delle linee di intervento e di garantire che tutte le operazioni e procedure siano conformi alle norme vigenti in materia, l'AdG agisce nel rispetto del principio di azione congiunta delle amministrazioni centrali, regionali e locali e degli altri soggetti pubblici e privati.
- le procedure di gestione del Programma sono regolate dal Documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo), ex art 71 reg. 1083/2006.
- l'Interporto Regionale della Puglia s.p.a. è stato individuato, ex lege n.240/1990 e s.m.i., come il soggetto deputato alla gestione e costruzione dell'interporto regionale della Puglia in Bari;
- l'Interporto Regionale della Puglia s.p.a. è stato individuato come soggetto attuatore per la costruzione e gestione dell'intervento di ampliamento dell'interporto regionale dalla Puglia sia nel POR FESR Puglia 2000-2006 che 2007-2013;

- in data 20 novembre 2008 l'Interporto Regionale della Puglia s.p.a. ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché con la Regione Puglia una convenzione ex lege n.296/2006, art.1, comma 1004 ("legge per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico") per la costruzione e gestione del fascio di presa in consegna per il trasporto combinato a servizio dell'infrastruttura interportuale della Puglia;
- con determinazione regionale n.146 del 19 ottobre 2009 la Regione Puglia ha altresì individuato l'Interporto Regionale della Puglia s.p.a. quale soggetto attuatore per la costruzione e gestione dell'ampliamento dell'infrastruttura interportuale della Puglia
- che, a seguito di valutazione positiva, in accordo con il documento "Criteri di selezione degli interventi" approvato dal CdS, con procedura scritta, prot. 4071/R.U. DIV III del 05.08.08, l'Autorità di Gestione ha inserito il Progetto in oggetto tra quelli ammessi a finanziamento all'interno del decreto prot. 12656 del 4 novembre 2009 e s.m.i.

CONSIDERATO CHE

Ai sensi del presente atto s'intende:

- per "Operazione": un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'Autorità di gestione del Programma operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti, dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più Beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce;
- per "Grande Progetto": un'operazione comprendente una serie di lavori, attività o servizi in sé intesa a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura tecnica o economica, che ha finalità chiaramente identificate e il cui costo complessivo supera i 25 milioni di EUR nel caso di interventi in materia di tutela ambientale e i 50 milioni di EUR negli altri settori (Artt. 37, 40 e 41 del Regolamento (CE) 1083/2006 e allegato II elenco indicativo dei Grandi Progetti PON)
- per Responsabile per Linea di Intervento: la figura che svolge la funzione di referente, interno alla Autorità di gestione, per un gruppo omogeneo di Linee di intervento.

Le definizioni di Ente beneficiario, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit ed Autorità di Monitoraggio sono reperibili nel Regolamento 1083/2006.

Ciò premesso, allo scopo di conseguire una più efficiente gestione del PON:

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Oggetto della Convenzione

Il contenuto delle premesse costituisce parte integrante del presente atto di convenzione. Esso disciplina i reciproci rapporti tra AdG e Beneficiario per l'attuazione dei progetti rientranti nelle Linee di intervento qui riportate, declinate nell'ambito degli obiettivi operativi e degli obiettivi specifici dell'Asse I e Asse II, e segnatamente:

- Linea di intervento I.2.2 Sviluppo di infrastrutture nodali finalizzate all'intermodalità delle merci.



In particolare, la presente convenzione si applica ai progetti contenuti nell'Allegato 1 (ad oggi relativo ai progetti approvati con Decreto prot. n. 1600 del 27/11/09 e s.m.i.) che fa riferimento alla documentazione tecnica ed ai dati progettuali della Scheda Gestione Progetto proposta dal Beneficiario.

Ferma restando l'applicabilità della presente convenzione, l'Allegato 1 potrà essere oggetto di eventuali modifiche o integrazioni che saranno approvate con successivi decreti nel corso del periodo di programmazione 2007/2013.

ART. 2

Normativa di riferimento

Le parti sottoscrittrici del presente atto sono tenute al rispetto della normativa richiamata in premessa e che ne costituisce parte integrante, di tutti i Regolamenti comunitari applicabili alla materia oggetto della presente Convenzione, delle prescrizioni programmatiche, di attuazione e di controllo risultanti dal PON e dal QSN e delle disposizioni operative che nel corso dell'avanzamento del PON potranno essere definite dalle autorità competenti.

La Regione Puglia darà attuazione ai progetti di cui all'Allegato 1 per il tramite della Società Interporto regionale della Puglia SpA, che espletterà le funzioni di soggetto attuatore, secondo gli obblighi illustrati negli articoli sottostanti.

Per l'affidamento dei relativi lavori, il soggetto attuatore dovrà procedere mediante il ricorso alle pertinenti procedure di evidenza pubblica, ai sensi della vigente normativa in materia.

ART. 3

Strutture di coordinamento e controllo

Per svolgere le proprie funzioni, il Beneficiario, avrà nel Responsabile per Linea di Intervento designato dall'AdG il proprio interlocutore diretto presso l'AdG.

Secondo quanto previsto dal documento di descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo) e dalla pista di controllo ad esso allegata, il Beneficiario individua:

- *Un Responsabile per il Coordinamento delle attività, che rappresenta l'interfaccia con l'AdG.*

Dott. Giuseppe D'Alessandro - dirigente Ufficio Programmazione Assessorato Trasporti;

- *Uno (o più) uffici/strutture titolare/i della responsabilità attuativa degli interventi:*

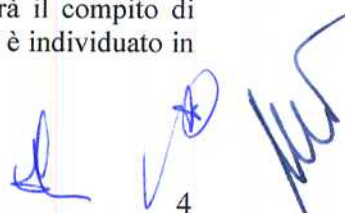
Servizio Programmazione Vie di Comunicazione dell' Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione;

- *Un ufficio/struttura con il compito di supportare l'AdG nei controlli di primo livello, identificato in modo tale da garantire la piena separatezza funzionale con l'ufficio di attuazione.*

Ufficio Programmazione dell' Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione.

Nel corso dell'attuazione delle Linee di intervento di cui all'art. 1, il Beneficiario potrà modificare, in relazione ad esigenze connesse alla propria organizzazione, le suddette strutture attraverso modalità condivise e concordate con l'AdG, ferma restando la necessità di garantire la separatezza degli Uffici deputati ai diversi compiti.

Il Soggetto Attuatore individuerà un proprio referente di progetto, che avrà il compito di gestire e coordinare i rapporti con l'AdG e con il Beneficiario. Tale referente è individuato in Dott.ssa Claudia Asciti - responsabile amministrativo Interporto SpA.



ART. 4

Oneri del Beneficiario, del Soggetto Attuatore ed Oneri Congiunti

Spetta al Soggetto Attuatore, per quanto attiene all'attuazione delle linee di attività di cui all'art. 1:

- a) acquisire gli atti preliminari necessari per l'indizione delle gare, ossia autorizzazioni, pareri, nulla osta e adempimenti procedurali necessari per l'avvio della realizzazione dei singoli progetti;
- b) selezionare le ditte appaltatrici che realizzano l'opera pubblica o forniscono i beni o prestano i servizi oggetto dell'appalto garantendo, conformemente a quanto previsto al precedente art.2, che ciò avvenga nel rispetto di tutte le leggi generali e specifiche (comunitarie, nazionali e regionali) – compresa la normativa antimafia – nonché della normativa di protezione dell'ambiente attualmente vigente;
- c) gestire la fase attuativa degli interventi, adoperandosi per il superamento delle eventuali criticità nell'esecuzione delle opere;
- d) predisporre ed aggiornare tempestivamente i cronoprogrammi procedurali (ad es. atti preliminari necessari per l'indizione delle gare, indizione delle stesse, selezione delle imprese ed apertura dei cantieri, nonché loro andamento) relativi a ciascun progetto cofinanziato, dandone informazione al Beneficiario; tali informazioni saranno preliminarmente raccolte attraverso la compilazione delle schede ad hoc fornite dall'AdG e, dal momento in cui sarà operativo lo strumento informatico ad hoc, inserite all'interno dello stesso in un'area dedicata;
- e) provvedere all'approvazione degli atti di collaudo previsti, trasmettendone copia al Beneficiario, che si occuperà di trasmetterli all'AdG;
- f) effettuare, nei tempi previsti contrattualmente – ed eventualmente tenendo conto delle esigenze connesse alla pianificazione finanziaria del PON – il pagamento delle ditte appaltatrici ai fini della successiva rendicontazione delle spese;
- g) garantire l'archiviazione della documentazione cartacea, (registrando in forma puntuale e completa nelle piste di controllo le modalità di archiviazione e garantendo la rintracciabilità della documentazione), ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata;
- h) inserire e validare i dati di monitoraggio delle operazioni di propria competenza.

Spetta, congiuntamente, al Beneficiario ed al Soggetto Attuatore l'obbligo di:

- i) presidiare e monitorare il rispetto dei tempi e dei costi previsti per la realizzazione delle opere cofinanziate;
- j) segnalare le criticità che possono incidere su tempi, costi, percentuale di opere cantierate e andamento delle attività previste da cronoprogramma;
- k) verificare la correttezza dell'esecuzione fisica e finanziaria dell'operazione;
- l) effettuare l'attività di autocontrollo amministrativo e contabile della documentazione a supporto della rendicontazione
- m) svolgere nell'ambito dei controlli di I livello le seguenti attività:
 - i. il soggetto attuatore trasmette al beneficiario, che si occupa a sua volta di ritrasmettere copia al Responsabile per Linea d'Intervento, la documentazione relativa alle procedure di gara, aggiudicazione e contrattualizzazione, nonché la documentazione giustificativa di spesa dei progetti per i quali si procede a rendicontazione, al fine di consentire lo

A

5



